



G ATTUALITÀ
AUTO E MOTO D'EPOCA



QUALUNQUE COSA

A sinistra, uno degli affascinanti padiglioni "da battaglia" del salone padovano. In questo enorme spazio era possibile trovare veramente di tutto. Sopra, qualche "elemento" della lunghissima storia di Peugeot. A destra, lo stand del Club Auto Moto d'Epoca Toscano occupato dalla corregionale Ermini.



Quante cose succedono a PADOVA

In forte controtendenza rispetto ai maggiori eventi di settore, la trentaseiesima edizione di Auto e Moto d'Epoca ha fatto registrare oltre 130.000 visitatori

Nuovo traguardo di oltre 130.000 visitatori per la trentaseiesima edizione di Auto e Moto d'Epoca, rassegna dedicata al mondo dell'auto storica organizzata alla Fiera di Padova da Intermeeting. In crescita anche l'eco internazionale del salone, come testimoniato

dalla forte presenza di stranieri tra i visitatori, i collezionisti e i giornalisti accreditati, provenienti da oltre trenta diversi Paesi. Un esempio fra tanti è stato il gruppo di quindici giornalisti di importanti testate tedesche, che è partito da Monaco in auto per venire a visitare per la prima volta la rassegna padovana. Un evento sempre più intenso e partecipato anche sui

social, soprattutto su Instagram, con il pubblico che ha espresso il proprio apprezzamento con migliaia di foto, video e commenti. «In un momento di difficoltà, a livello internazionale, per gli eventi del settore, Padova cresce - sottolinea con soddisfazione l'organizzatore Mario Carlo Baccaglini -. Un segnale in controtendenza dovuto al fatto che a Padova mettiamo al centro di

tutto la passione del visitatore, che solo ad Auto e Moto d'Epoca può trovare oltre cinquemila vetture storiche di altissima qualità. Un altro fenomeno interessante è quello delle Youngtimer, i modelli degli anni '80 che affascinano i giovani e permettono loro di entrare nel pianeta delle auto d'epoca attraverso la porta giusta, quella della passione, che è poi il vero carburante della manifestazione».

COMMERCANTI

Bilancio positivo per i commercianti italiani e stranieri, che hanno incontrato compratori e collezionisti provenienti

da tutto il mondo. Porsche, Alfa Romeo, Ferrari e Maserati sono stati i marchi più rappresentati, con diversi debutti eccellenti tra i dealers. Per la prima volta presenti a Padova, ad esempio, Dr. Konradshiem, con le sue Porsche di altissimo livello, e Girardo & Co, tra i dealers più conosciuti a livello mondiale, che ha puntato sulle vetture da corsa come l'Alfa Romeo Tipo 33 TT 3 del 1972, l'ultima vettura della Casa del Biscione ad aver corso a Le Mans. Anche per gli olandesi di Real Art on Wheels è stata la prima, fruttuosa, presenza a Padova, con la vendita di tre auto, tra cui una

one-off: la Porsche 993 2S Cabriolet del 1998. Un'altra bella soddisfazione è stata la vendita di due Pulmini Alfa Romeo: un F12 del 1970 e un T10 Romeo del 1960. In pratica, due mezzi introvabili, recuperati e restaurati con maestria da due appassionati della provincia di Modena. Tra le auto accessibili a un pubblico più vasto, è rimasta forte la richiesta per il Maggiolino Volkswagen e per la Fiat 500. Sul filo dell'eccellenza, presenti in fiera anche alcuni pezzi della Collezione Righini, la quarantaseiesima più importante al mondo, che custodisce la prima Ferrari mai costruita.



ATTUALITÀ
AUTO E MOTO D'EPOCA



PAGINA SABAUDA

In questa immagine, la leggendaria Itala 35/45 HP che nel 1907 vinse il Raid Parigi-Pechino. La vettura è stata portata a Padova dal Museo Nazionale dell'Automobile di Torino. Sotto, lo stand della Fondazione Gino Macaluso per l'Auto Storica.

GT, ha anche lanciato uno sguardo al futuro dell'auto d'epoca verso l'ecosostenibilità, con un progetto che consente di riconvertire l'auto d'epoca in elettrica, mantenendo la targa e il libretto di circolazione originari.

MAUTO

Circa la partecipazione ad *Auto e Moto d'Epoca* del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, la sua direttrice Mariella Mengozzi ha commentato... «Siamo molto felici di aver portato per la prima volta il Mauto a Padova. Con l'auto di Carlo Biscaretti di Ruffia, che fondò il nostro museo, e la leggendaria Itala della Pechino Parigi, abbiamo voluto mettere in pratica la missione comune che ci lega ad *Auto e Moto d'Epoca* e cioè far conoscere e conservare la storia dell'automobile. Qui abbiamo incontrato tanti professionisti del settore, anche internazionali, con i quali in futuro potremo realizzare nuove iniziative. Allo stesso tempo abbiamo fatto scoprire il nostro museo al grande pubblico di appassionati dell'auto. Complessivamente è stata un'esperienza molto positiva».



FONDAZIONE GINO MACALUSO

Giudizio positivo anche per la Fondazione Gino Macaluso per l'Auto Storica... «La partecipazione a una manifestazione così importante è un'ottima occasione per divulgare la cultura dell'auto storica, che è la nostra missione. Siamo particolarmente soddisfatti che una delle prime manifestazioni a cui abbiamo preso parte

come Fondazione Gino Macaluso per l'Auto Storica sia proprio *Auto e Moto d'Epoca*, un evento di successo frutto della passione degli organizzatori. Una passione che ci ricorda quella di Gino Macaluso per l'automobile, lo sport e il design. La nostra partecipazione, insieme alla Fondazione Ferrero Comotto, non può che arricchire la grande offerta della fiera».

